



**CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,  
STORICO-FILOSOFICI E GIURIDICI (DISTU)**

Verbale n. 128 del 14 Giugno 2018

1

Il giorno 14 giugno 2018, a seguito della convocazione del Direttore (nota del giorno 4 giugno 2018), si riunisce alle ore 10.15 nell'aula 13 del complesso del San Carlo il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, storico filosofici e giuridici per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (**procedura scritta**);
2. Comunicazioni del Direttore;
3. Ratifica Disposti (**procedura scritta**);
4. Pratiche studenti (**procedura scritta**);
5. Offerta formativa Corso di laurea magistrale LM 62;
- 5/bis Approvazione proposta per Master Interuniversitario di 2<sup>^</sup> livello di  
Diritto Alimentare;
6. Assegni di ricerca 2018;
- 6/bis Chiusura sezioni di bilancio dei centri di spesa – art.10 RAFC (conto Consuntivo 2017);
7. Determinazioni progetto di eccellenza. Criteri per la distribuzione dei fondi premiali;
8. Varie eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati e assenti:

Albisinni Ferdinando

Benincasa Maurizio

|    | P | AG | A |
|----|---|----|---|
| PO | X |    |   |
| PA |   | X  |   |





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Dipartimento di Studi linguistico-letterari,

storico-filosofici e giuridici

Bufalini Alessandro

Casadei Federica

Chiti Edoardo

Corbo Nicola

Cristallini Elisabetta

Del Prete Antonella

De Minicis Elisabetta

Di Ottavio Daniela

Di Vito Sonia

Dionisi Maria Gabriella

Discacciati Ornella

Ficari Luisa

Fiordaliso Giovanna

Galli Mastrodonato Paola Irene

Gioia Gina

Giordano Roberta

Gualdo Riccardo

Lorenzetti Luca

Mania Patrizia

Marini Paolo

Marroni Michela

Menna Maria Raffaella

Modigliani Anna

Muru Cristina

Papa Catia

Parlato Enrico

Petrilli Raffaella

|     |   |   |   |
|-----|---|---|---|
| RTD | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PO  |   | X |   |
| PA  |   | X |   |
| PA  | X |   |   |
| PA  |   |   | X |
| RTD | X |   |   |
| RTD |   | X |   |
| PA  | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| PA  |   | X |   |
| PA  | X |   |   |
| RUC | X |   |   |
| RUC |   | X |   |
| RU  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| RU  | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PA  | X |   |   |

2





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA  
Dipartimento di Studi linguistico-letterari,  
storico-filosofici e giuridici

Piqué Barbara  
Principato Luigi  
Procaccioli Paolo  
Ragionieri Maria Pia  
Rapone Leonardo  
Ricci Saverio  
Romagnoli Giuseppe  
Roncaglia Gino  
Rosa Cristina  
Rovelli Alessia  
Saggini Francesca  
Savino Mario  
Serra Alessandra  
Sommariva Grazia  
Sotis Carlo  
Spinosa Alberto  
Talamo Beatrice  
Telve Stefano  
Vallino Fabienne Charlotte Oràzie  
Vesperini Giulio  
Salvatori Antonella  
Duggan Janet  
Kisliuk Saveli  
Scipione Bianca Maria  
Belzoino Marta  
Tati Elisabetta  
Grazini Luciana

|     |   |   |   |
|-----|---|---|---|
| PA  |   | X |   |
| RUC |   |   | X |
| PA  |   |   | X |
| PO  | X |   |   |
| PO  |   | X |   |
| PO  | X |   |   |
| RUC | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| RUC | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| RUC | X |   |   |
| RUC | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| RTD |   |   | X |
| RUC | X |   |   |
| PA  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PO  | X |   |   |
| PTA | X |   |   |
| PTA | X |   |   |
| RS  |   | X |   |
| SA  | X |   |   |





Presiede la seduta il Direttore, prof. Giulio Vesperini. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Catia Papa.

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 10.20 si apre la seduta.

**1. Approvazione del verbale della seduta precedente (procedura scritta)**

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta dell'11.05.2018.

**2. Comunicazioni del Direttore**

Il Direttore comunica l'avvenuta presa di servizio in data 24 maggio 2018 della prof.ssa Alessandra Olga Grazia Serra dopo l'aspettativa.

Il Direttore comunica che con D.R. n.465/2018 del 04.06.2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la chiamata del prof. Mario Savino.

Il Direttore informa che è pervenuta la nota rettorale in risposta alla delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11.05.2018. Il Direttore sintetizza quanto indicato nella nota rettorale e propone che vengano richieste le note di lavoro delle sedute di negoziazione dalle quali risultano chiaramente, nel dettaglio, i tagli operati alle proposte dei Dipartimenti e la conseguente ripartizione dei fondi che ne è derivata. Il Direttore propone inoltre di valutare, con la giunta, l'opportunità di invitare il Rettore al fine di avere spiegazioni in merito alla ripartizione dei fondi.

Il Direttore ricorda al Consiglio che, differentemente da quanto originariamente stabilito, il Consiglio di Amministrazione ha previsto che i progetti di internazionalizzazione e innovazione saranno finanziati all'interno dei Progetti di Eccellenza e non dall'Amministrazione di Ateneo. Il Direttore, lamentando che il Consiglio di Amministrazione abbia seguito criteri differenti da quelli originariamente indicati, si riserva di sottoporre agli organi competenti la compatibilità di tali soluzioni con il Progetto di eccellenza del Dipartimento.

Il Direttore informa che è pervenuta la delibera del S.A. del 05.06.2018 relativa all'Offerta Formativa a.a. 2018/19 e alle sue determinazioni.





### **3. Ratifica Disposti (procedura scritta)**

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento i seguenti disposti:

- Disposto n. 94 del 15.05.2018 – Stipula convenzione per attività di collaborazione tra il Dipartimento DISTU e il Polo Museale della Campania;
- Disposto n. 95 del 17.05.2018 – Riassegnazione sul 2018 di risorse di budget;
- Disposto n. 98 del 18.05.2018 – Non attivazione per l'Offerta Formativa dell'a.a. 2018/19 del corso di Laurea Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM37) dell'insegnamento di "Storia delle relazioni economiche internazionali";
- Disposto n. 100 del 23.05.2018 – Autorizzazione partecipazione al dottorato di Studi germanici e slavi presso La Sapienza della prof.ssa Ornella Discacciati;
- Disposto n. 101 del 23.05.2018 – Esiti bando docenti di riferimento del corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62);
- Disposto n.102 del 24.05.2018 – Riassegnazione ulteriore avanzo di amministrazione;
- Disposto n. 104 del 29.05.2018 - Autorizzazione ad essere incardinate presso corsi afferenti al Dipartimento DIBAF delle prof.sse M.R. Menna, E. De Minicis, e E. Cristallini;
- Disposto n. 100 del 5.06.2018 – Affidamento per l'a.a. 2018/19 di due insegnamenti alla prof.ssa Alessandra Olga Serra.

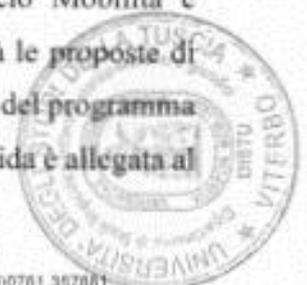
Il Consiglio unanime approva e ratifica tutti i disposti.

Letto e sottoscritto seduta stante.

### **4. Pratiche studenti (procedura scritta)**

#### **4.1 Lifelong Learning Programme (LPP) – Azione Erasmus.**

I docenti delegati a coordinare il Lifelong Learning Programme (LLP) per i corsi di laurea del Dipartimento, hanno predisposto le pratiche Erasmus pervenute dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale. Il Consiglio prende atto e approva all'unanimità le proposte di convalida e/o rettifica degli esami sostenuti all'estero dagli studenti nell'ambito del programma Erasmus, i Placement e i Learning Agreement. La documentazione della convalida è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato Erasmus).





Letto e sottoscritto seduta stante.

#### 4.2 - Pratiche studenti CdL in Lingue e culture moderne (L-11)

Sono approvate all'unanimità dal Consiglio le seguenti pratiche studenti relative al Corso di Laurea in Lingue e culture moderne (L-11):

##### Riconoscimento CFU

L11

BIAGIOTTI AZZURRA  
DEL POPOLO AMBRA  
DI GIACOMO SUSANNA  
FORTUNATI BEATRICE  
MISIANI ELENA  
PETTINARI ILARIA  
PITARO CHIARA  
REZZI MARIA LETIZIA  
ZAGAMI DENISE

##### Modifiche Piano di Studio

L11

BISSILA-NDLOULOU BENAM-TURCELLE CHANDRA  
FERRARA AMBROGIO

La documentazione della convalida è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato L11).

Letto e sottoscritto seduta stante.

#### 4.3 - Pratiche Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01)

Sono approvate all'unanimità dal Consiglio le seguenti pratiche studenti relative al Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LM G01):

##### Richieste

RADAELLI BEATRICE

La documentazione della convalida è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato LMG01).

Letto e sottoscritto seduta stante.

#### 4.4 - Pratiche Corso di laurea magistrale LM2/LM89

Sono approvate all'unanimità dal Consiglio le seguenti pratiche studenti relative al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione (LM2/LM89):





Modifiche Piano di Studio

LM2/LM89

MONTANINI LAVINIA

Riconoscimento CFU per attività di tirocinio

CAPITONI LUCIA

GOLIKHIN PETR

LA PORTA ANTONELLA

7

La documentazione è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato LM2/LM89).

Letto e sottoscritto seduta stante.

Il prof. Savino su proposta del CCS del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico LMG01 propone di riconoscere agli studenti che hanno partecipato al "Semestre Internazionale" (marzo-maggio 2018) e che ne fanno richiesta i seguenti CFU per "Altre attività formative":

- 1) European and Global Food Law – prof. Albisinni (18 ore – 6 cfu);
- 2) The Transformation of International Law – prof. Bufalini (12 ore - 4 cfu);
- 3) European Labour Law – prof. Ficari (12 ore – 4 cfu);
- 4) Comparative Administrative Law – prof. Chiti (12 ore - 4 cfu);
- 5) European Migration Law and Policy – Prof. Savino (12 ore - 4 cfu);
- 6) Legal writing and legal reasoning – docente straniero (12 ore - 4 cfu).

Il Consiglio unanime approva.

Letto e sottoscritto seduta stante.

**5. Offerta formativa Corso di laurea magistrale LM 62**

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta da parte del Dipartimento DEIM la nota del 18 maggio 2018 relativa alla proposta di attivazione di un nuovo indirizzo per il corso di laurea interdipartimentale in Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica – LM62.





Il Deim – con delibera del 18 maggio 2018 – ha proposto al Distu di modificare il corso LM 62 attivando una terza opzione di *investigazione e sicurezza*, accanto alle due già previste (*comunicazione pubblica e relazioni internazionali*).

La LM 62 è nata per rispondere a due esigenze: offrire uno sbocco magistrale alla triennale di Scienze politiche L 36 del Deim; rinnovare e rendere più attrattiva la precedente LM 59 (Comunicazione pubblica e istituzionale) del Distu. La scelta finale di cambiare classe di laurea è stata assunta, su proposta del Deim, al fine di garantire ai laureati un titolo di studio spendibile nei concorsi della P.A.

Nella progettazione del percorso formativo, la difficoltà maggiore è stata quella di assicurare il giusto equilibrio fra i percorsi formativi di partenza (L 36 e LM 59), formulando obiettivi formativi e sbocchi professionali omogenei e adeguati alla classe delle lauree di Scienze politiche. A questo scopo, i due Dipartimenti hanno concordato nel selezionare uno solo dei due curricula (di *scienze politiche e investigazioni e sicurezza*) della triennale L36 e un gruppo di insegnamenti dall'offerta formativa della LM 59. Si ricorda, peraltro, che proprio rispetto alla **coerenza** del percorso e degli obiettivi formativi, il CUN ha espresso inizialmente un parere negativo (Adunanza del 14/01/16), superato poi grazie a un attento lavoro di riformulazione, il cui esito è riportato nel punto **A4.a** della SUA.RAD

#### ***A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo***

*Il corso di Laurea Magistrale LM-62 Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica fornisce conoscenze specialistiche e capacità di analisi relativamente alle forme che l'organizzazione dei sistemi politici concretamente assume nei diversi contesti nazionali, al sistema della comunicazione pubblica e all'assetto dei rapporti internazionali.*

*I laureati magistrali possono inserirsi in modo tecnico-professionale nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche, in enti, aziende e associazioni private che operano nel sociale, nell'informazione e nei media, nelle organizzazioni internazionali impegnate nella gestione di tematiche politiche e di sicurezza internazionale.*

*Data l'importanza assegnata all'analisi delle realtà sovranazionale e internazionale, particolare rilevanza è attribuita, oltre alla lingua italiana, all'acquisizione di una più sicura padronanza di due lingue straniere (l'inglese e un'altra lingua UE), scritte e orale, con riferimento particolare alle modalità argomentative e lessicali dei linguaggi settoriali della politica, dell'amministrazione e del diritto.*

Nell'attuale organizzazione del piano di studi della LM 62, approvato dal CUN, la coerenza e l'omogeneità del percorso sono garantite da un primo anno di insegnamenti comuni a tutti gli iscritti, e dalla possibilità di scelte opzionali al secondo anno per quattro insegnamenti, che





permettono di approfondire l'area delle *relazioni e sicurezza internazionale* oppure della *informazione e comunicazione pubblica*.

In questo contesto, la richiesta di attivare una terza area, anzi un vero e proprio curriculum di *investigazione e sicurezza* (che prosegua uno dei due curricula della L36), inciderebbe esattamente su quella coerenza che il CUN ha considerato determinante per l'approvazione del corso di laurea. Infatti, l'eventuale curriculum in *investigazione e sicurezza*, così come progettato dal DEIM, introdurrebbe una forte eterogeneità nella offerta formativa del corso di laurea magistrale, con conseguenze dubbie sulla efficacia e la qualità della medesima.

Accanto a queste considerazioni di carattere generale, si possono esprimere poi altre perplessità sul dettaglio della proposta del DEIM:

1) La proposta di inserire gli insegnamenti di

- a) IUS/01 (*Privacy, comunicazioni, sicurezza e investigazioni tra diritto europeo e diritto nazionale*, insegnamento caratterizzante), al primo anno e in alternativa all'insegnamento di *Semiotica dei media* (M-FIL/05, insegnamento affine);
- b) *Modelli organizzativi anticorruzione e processi decisionali* (diviso in due moduli: SECS-P/07 insegnamento affine e SPS/04 insegnamento caratterizzante), al secondo anno è incompatibile con il Rad, che non permette l'inserimento di alternative tra materie caratterizzanti e materie affini.

2) La proposta di inserire tre esami al primo anno, in alternativa a quelli esistenti, attualmente obbligatori per tutti gli studenti, differenzia la didattica fin dall'inizio del percorso solo per gli studenti della nuova opzione e contrasta con quanto specificato nella descrizione degli Obiettivi formativi della scheda Sua, ossia con una parte del Rad di LM62. La scheda Sua recita infatti: *"Nel primo anno di corso, gli studenti acquisiscono le conoscenze scientifiche e metodologie per interpretare e analizzare i sistemi politici, le loro trasformazioni, le caratteristiche speciali dei loro linguaggi, specie nella prospettiva sovranazionale e internazionale in cui le diversità sociologiche e culturali svolgono un ruolo rilevante. Successivamente, attraverso scelte mirate, gli studenti approfondiscono le conoscenze sulle modalità del discorso politico e pubblico, diffuso anche dai nuovi media, e sulle problematiche geopolitiche e della sicurezza internazionale, in relazione ai rapporti tra gli stati e ai processi che vedono l'emergenza di soggetti politici e militari capaci di agire sperando le barriere statali."*





- 3) Stessa notazione critica si può ripetere per la proposta di strutturare diversamente le Abilità linguistiche, inserendo come alternative alle lingue attualmente presenti l'insegnamento di *Arabo* o di *Legal terminology*. La scheda Sua recita: "Data l'importanza assegnata all'analisi delle realtà sovranazionale e internazionale, particolare rilevanza è attribuita, oltre alla lingua italiana, all'acquisizione di una più sicura padronanza di due lingue straniere (l'inglese e un'altra lingua UE), scritta e orale, con riferimento particolare alle modalità argomentative e lessicali dei linguaggi settoriali della politica, dell'amministrazione e del diritto". Gli studenti devono dunque apprendere due lingue straniere dell'UE: attualmente assolvono questo obbligo seguendo un corso di 10 cfu di Lingua inglese e un corso di 6 cfu di Lingua francese o spagnola. Non è quindi possibile inserire un insegnamento di 6 cfu di Arabo, perché non è una lingua comunitaria, e nemmeno di *Legal terminology*, perché altrimenti gli studenti acquisirebbero la conoscenza di una sola lingua della UE. Si fa peraltro notare che l'attuale insegnamento di Inglese prevede anche una parte dedicata all'apprendimento dei linguaggi specialistici e settoriali: risulterebbe dunque inutile, oltre che impossibile nel quadro del Rad, aggiungere un insegnamento di *Legal terminology*.
- 4) La delibera del Deim ipotizza anche un interscambio tra gli insegnamenti di LM62 e del Master *Crisis*. A questo proposito, si ritiene che non sia possibile o auspicabile andare oltre l'attuale rapporto esistente, che prevede un cospicuo riconoscimento di crediti per gli studenti della LM62 che hanno seguito il Master. È infatti impossibile che un corso erogato dal Master possa valere come corso della laurea magistrale; mentre l'inverso non sembra funzionale a favorire la frequenza degli studenti né del Master né della magistrale, dal momento che i rispettivi luoghi di insegnamento e la struttura degli orari sono molto differenti, dovendo rispondere a esigenze diverse.
- 5) Tenuto conto dello schema di riconoscimento dei cfu attualmente in vigore tra il Master *Crisis* e LM62, si ritiene poco funzionale l'attivazione di almeno due dei corsi proposti per l'opzione Sicurezza al secondo anno (*Diritto pubblico della sicurezza e della legalità IUS/10* e *Modelli organizzativi anticorruzione e processi decisionali SECS-P/07* e *SPS/04*), per i quali gli studenti del Master hanno già il riconoscimento di crediti. Tali corsi avrebbero quindi, almeno nel breve e nel medio termine, un pubblico limitato solo agli iscritti a LM62 che scelgano un percorso in Sicurezza e che non abbiano frequentato il Master. Con il





conseguente rischio di non soddisfare i requisiti di frequenza per i corsi a scelta indicati dall'Ateneo. Sul piano più generale, peraltro, si deve osservare che l'apertura eventuale di un'opzione in Investigazione e sicurezza nella laurea magistrale potrebbe revocare in dubbio la stessa ragion d'essere del Master *Crisis*.

21

- 6) In generale, l'eventuale apertura di un'opzione in Sicurezza al secondo anno della LM62 richiederebbe una riconsiderazione complessiva dello schema di riconoscimento dei crediti maturati nel Master attualmente in vigore. Verrebbe meno infatti l'opportunità e l'urgenza di usare per esempio i 6 cfu delle "Altre attività" per riconoscere alcune attività del Master, impedendo quindi agli studenti che hanno seguito il percorso Master più LM62 di frequentare gli stages, cosa che contrasta non solo con le richieste degli studenti, ma con la politica di Ateneo, ripresa dal Rad di LM62: *"Inoltre, per favorire la transizione rapida e efficace dal mondo accademico a quello del lavoro, l'offerta formativa incentiva attività laboratoriali e stage professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private nazionali, sovranazionali e internazionali, oltre che l'uso delle borse Erasmus Plus (mobilità per Traineeship)"*.
- 7) Infine, la proposta del Deim di attivare ben sei nuovi corsi, e due corsi di lingua comporterebbe un aumento sensibile della DID e del numero di contratti di insegnamento da assegnare, entrambi a carico del DISTU, in evidente contrasto con gli indirizzi di Ateneo.

Sulla base delle considerazioni che precedono e, ferma restando la riserva di carattere generale già espressa, il Consiglio di Dipartimento del Distu ritiene comunque che una eventuale ulteriore discussione sulla richiesta del Deim di attivare una terza opzione debba rispettare i criteri seguenti:

- essere accompagnata da uno studio di fattibilità che ne valuti con cura tutti gli aspetti rilevanti;
- non introdurre ulteriori elementi di eterogeneità rispetto alla declaratoria ministeriale della classe di laurea magistrale LM62;
- essere discussa e vagliata dal Consiglio di corso di studio, prima di essere trasmessa ai due Consigli di Dipartimento;
- mantenere la struttura attuale del biennio magistrale, ovvero un anno comune a tutti gli iscritti, differenziando le opzioni solo al secondo anno;





- bilanciare gli insegnamenti erogati dal Distu e dal Deim, sul modello di quanto è stato fatto in passato;
- valutare ipotesi alternative, quale, ad esempio, la definizione di un pacchetto di esami a scelta da suggerire agli studenti interessati ai temi della sicurezza e della investigazione, in relazione alle materie previste per le prove nei concorsi di accesso ai ruoli della Pubblica sicurezza;
- contenere l'aumento della DID e il numero di contratti necessari ad attivare un'eventuale nuova opzione.

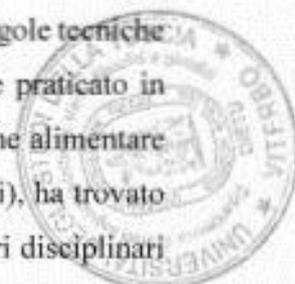
Il Consiglio approva con la votazione di 35 favorevoli e 7 astenuti.

**5/bis Approvazione proposta per Master Interuniversitario di 2<sup>a</sup> livello di Diritto Alimentare**

Il Direttore dà la parola al prof. Ferdinando Albinini per illustrare la proposta di attivazione per l'anno accademico 2018/19 del Master Interuniversitario di II livello in Diritto Alimentare, della durata di dodici mesi, da realizzare congiuntamente con l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli studi Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Il prof. Albinini prende la parola ed illustra la proposta di attivazione del Master. La disciplina degli alimenti è divenuta in anni recenti oggetto di interessi largamente diffusi e il diritto alimentare ha acquistato in questi anni natura e consistenza di corpo disciplinare unitario, organizzato per principi oltre che per finalità, ma totalmente trasversale rispetto alla tradizionale distribuzione per fonti normative. Ad una legislazione composta di innumerevoli precetti minuti, declinata sul versante della tecnicità e sostanzialmente destinata alla lettura esclusiva di un'industria alimentare restrittivamente intesa e di controllori pubblici investiti di funzioni sanzionatorie, si è andato sostituendo un insieme complesso di principi indirizzato ad una platea ben più estesa. L'irrompere del diritto europeo e di quello del commercio internazionale hanno radicalmente rinnovato perimetro ed oggetto della disciplina. Le regole di commercializzazione hanno acquisito crescente dignità rispetto alle regole di produzione.

La dimensione sistematica ha dichiaratamente prevalso sulle regole di specialità e di momento singolo. Lo stesso oggetto d'indagine, a lungo inteso come raccolta di nozioni su regole tecniche tendenzialmente risolventesi nella loro singolarità, e come tale tendenzialmente praticato in curricula non giuridici per destinatari non giuristi (si vedano i corsi di legislazione alimentare nelle facoltà di farmacia, di scienze biologiche, o di scienze agrarie ed alimentari), ha trovato accoglienza in curricula giuridici attirando l'attenzione anche di studiosi di settori disciplinari





consolidati. La peculiarità disciplinare rimane tuttavia nella stessa struttura dell'oggetto di indagine, plurimo e necessariamente rivolto a ricercare i punti di organizzazione in dimensione storico-comparativa.

Muovendo da tali condivise considerazioni, sono già stati sperimentati in più occasioni originali moduli didattici, attraverso l'integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, dando vita ad iniziative quali:

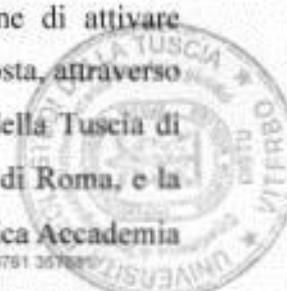
- il Summer Seminar Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del luglio 2011;
- i Seminari Internazionali IP Erasmus del 2012, 2013 e 2014 su Global Food.

#### **Law and Quality:**

- la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale con l'Università Renmin di Pechino, l'Università di Shanghai, le Università di Cordoba, di Jaen, di Varsavia, e di Potsdam;
- l'attivazione e la realizzazione di tre edizioni (2015, 2016, 2017) del Master congiunto in Diritto Alimentare, in cooperazione fra Università degli Studi della Tuscia e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, caratterizzato da un piano formativo che mira a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche in un'ottica di interazione con i profili scientifici e nutrizionali della produzione agro-alimentare.

Queste iniziative hanno consentito di verificare l'esistenza di una crescente domanda di alta formazione in questo cruciale settore dell'esperienza giuridica, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, che nell'ambito delle attività private, professionali, produttive e di servizi.

La edizione 2018/2019 del Master in Diritto Alimentare intende rispondere a questa domanda, offrendo strumenti di conoscenza della law in action, anche attraverso l'esame e la discussione di esperienze applicative nel nostro ed in altri Paesi, europei ed extraeuropei. In questa prospettiva il Master si rivolge sia a giovani laureati, che intendano completare la propria formazione in quest'area disciplinare al fine di partecipare a concorsi pubblici o di operare nel settore privato, sia a professionisti già in attività, avvocati, consulenti, certificatori, tecnologi, i quali intendano acquisire o perfezionare conoscenze che consentano loro di rispondere alle crescenti domande del settore, sia a funzionari delle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo operano nel settore e che affrontano quotidianamente la sfida di nuove competenze, nuove funzioni e nuove responsabilità. Sulla base di queste esperienze, si propone di attivare l'edizione 2018/2019 del Master di Diritto Alimentare di cui alla presente proposta, attraverso l'iniziativa congiunta di tre Istituzioni Universitarie, l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, e la cooperazione dell'Accademia dei Georgofili di Firenze (che costituisce la più antica Accademia





del mondo di alta cultura in materia agricola e che da anni ha attivato una serie di iniziative di studio nel settore del diritto alimentare e agroalimentare), di Istituzioni pubbliche (il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali), e di soggetti privati (l'Associazione Italiana di Diritto Alimentare, Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP, Consorzi di tutela dei Vini, Organismi di certificazione dei prodotti alimentari). La collaborazione fra queste Istituzioni, la collocazione nella città ove operano alcune delle più importanti Autorità di controllo del settore (dall'AGCM all'ICQRF) e che è agevolmente raggiungibile da allievi residenti in altre Regioni d'Italia, la sperimentazione di moduli didattici originali sulla base delle esperienze sopra richiamate, l'esistenza di una diffusa domanda di alta formazione in quest'area disciplinare, inducono a prevedere ragionevolmente un riscontro positivo da parte dei soggetti potenzialmente interessati.

### **Il percorso formativo**

Il Corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione.

Il Corso comprende, per una quota significativa dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche e nutrizionali di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati.

Il percorso formativo tiene altresì conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione in sede nazionale, europea ed internazionale.

Al termine del percorso formativo il partecipante avrà acquisito competenze, conoscenze, tecniche e strumenti metodologici utili per ricoprire ruoli caratterizzati da responsabilità operative, nei differenti ambiti professionali nei quali è richiesta una conoscenza specialistica del Diritto Alimentare.

### **Il Piano finanziario**

Il Piano finanziario – redatto nel rispetto dei Regolamenti dei Corsi di Master delle Università partecipanti – prevede una quota di iscrizione di 3.000,00 euro per allievo (ridotta a 2.000,00 per gli iscritti laureati da non più di tre anni con almeno 100/110 che non abbiano ancora un'occupazione stabile al momento della presentazione della domanda di iscrizione), con riduzioni per i portatori di disabilità. Trattandosi di un Master Interuniversitario, che prevede lo svolgimento di un modulo didattico in Viterbo presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un modulo didattico presso la sede di Pieve Tesino (TN) dell'Università degli Studi della



Tuscia, e di un modulo didattico in Roma presso l'Università Campus Bio-Medico, e degli altri moduli didattici presso la sede di Roma dell'Università degli studi Roma Tre, le quote ricavi sono state determinate come segue, in analogia con quanto previsto nel Piano finanziario del Master Interuniversitario di II livello "Nutrizione applicata, sicurezza e qualità degli alimenti": la quota di Ateneo dell'Università degli Studi Roma Tre è stata determinata nel 15% del totale ricavi; e le quote delle altre due Università partecipanti al progetto interuniversitario sono state determinate nel 3,5% del totale ricavi per ciascuna; la quota di Dipartimento cui è affidata l'amministrazione è stata determinata nel 10% del totale ricavi.

La documentazione relativa alla Convenzione, al Piano finanziario e al Regolamento sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Letto e sottoscritto seduta stante.

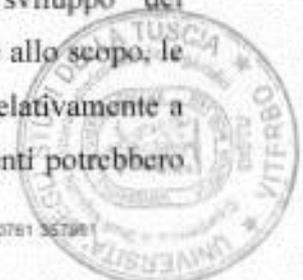
#### **6. Assegni di ricerca 2018**

Il Direttore riepiloga le richieste di rinnovo e attivazione pervenute dai colleghi del Dipartimento. Ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.05.2018 punto 9 – "Assegni di ricerca c.f. 2018 – Determinazioni" ha assegnato al Dipartimento DISTU la somma complessiva di euro 22.919,45 per l'attivazione o rinnovo di assegni di ricerca 2018.

Il Consiglio di Dipartimento dissente dai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2018 per la distribuzione tra i dipartimenti del cofinanziamento di ateneo per gli assegni di ricerca.

Come già successo nel recente passato per i dottorati di ricerca e per le iniziative di internazionalizzazione e di innovazione della didattica, infatti, si sono ridotte le risorse destinate ai Dipartimenti di eccellenza, precludendo loro l'accesso all'intera quota base di cofinanziamento degli assegni.

L'indirizzo che in questo modo si va consolidando nelle decisioni proposte dal Rettore, e assunte a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione, contraddice le ragioni stesse che hanno portato il legislatore a prevedere apposite somme per finanziare lo "sviluppo" dei Dipartimenti di eccellenza. E' di tutta evidenza, infatti, che, per poter assolvere allo scopo, le risorse assegnate a questi Dipartimenti devono avere un carattere aggiuntivo, relativamente a tutti gli ambiti coperti dal progetto, rispetto a quelle di cui gli stessi Dipartimenti potrebbero





disporre in applicazione dei criteri generali fissati dall'ateneo. Per converso, la deliberata contrazione delle risorse di Ateneo introduce una indebita compensazione che è destinata a ripercuotersi negativamente sugli spazi a disposizione dei dipartimenti di eccellenza per perseguire l'obiettivo di sviluppo a essi assegnato.

D'altro canto, nella lunga fase di preparazione dei progetti di eccellenza, i Dipartimenti candidati e il Rettore avevano convenuto le spese di carattere generale alle quali i progetti stessi, ove finanziati, avrebbero dovuto concorrere. Non era invece mai stata prospettata alcuna riduzione della dotazione di ateneo per gli assegni di ricerca, i dottorati di ricerca, l'internazionalizzazione e l'innovazione. Le risorse destinate a questi scopi nei progetti stessi avevano un carattere dichiaratamente aggiuntivo rispetto a quelle provenienti dall'Ateneo.

Sulla base delle considerazioni espresse, il Consiglio di Dipartimento chiede:

che l'indirizzo suddetto sia abbandonato ai fini della imminente distribuzione tra i Dipartimenti degli undici posti da ricercatore di tipo B accordati all'Ateneo in attuazione della legge di bilancio per il 2018.

che il Rettore sottoponga l'indirizzo adottato, nelle sue concrete applicazioni, alla discussione del Senato accademico.

Il Consiglio approva con la votazione di 29 favorevoli, 3 contrari e 10 astenuti.

Si procede poi all'esame delle richieste di rinnovo e nuova attivazione pervenute al Dipartimento.

**a) Rinnovo assegno M-STO/04**

Il prof. Rapone, referente scientifico dell'assegno di ricerca sul tema "Piero Terracina. Storia e memoria di un deportato di Auschwitz" affidato alla dott.ssa Elisa Guida (1/11/2017-31/10/2018), propone il rinnovo mediante copertura della somma di euro 17.000,00 a carico di fondi esterni (euro 6.000,00 dall'Associazione ANED di cui euro 1.000,00 già incassati, euro 8.000,00 dall'Associazione Umanitaria Semi di Pace *onlus*, euro 2.000,00 dalla Comunità Ebraica di Roma, euro 1.000,00 dall'Associazione Progetto Memoria). Il prof. Rapone chiede che la restante somma di euro 6.787,00 gravi sui fondi che il C.d.A. del 22.05.2018 ha assegnato al Dipartimento.





**b) Rinnovo assegno L-ANT/08**

La prof.ssa Elisabetta De Minicis, referente scientifico dell'assegno di ricerca sul tema "Sviluppo di tecnologie di *remote sensing*" applicate ai Beni Culturali affidato alla dott. Giancarlo Pastura (1/10/2017- 30/09/2018), propone il rinnovo mediante copertura della somma di euro 16.000,00 a carico di fondi esterni (euro 10.000,00 Convenzione Comune di Orte annualità 2017 – 2018 e euro 6.000,00 Convenzione Comune di Vasanello annualità 2018 -2019). La prof.ssa De Minicis chiede che la restante somma di euro 7.787,00 gravi sui fondi che il C.d.A. del 22.05.2018 ha assegnato al Dipartimento.

17

**c) Nuova attivazione assegno s.s.d. L-FIL-LET/12**

Il prof. Riccardo Gualdo, sottopone al Consiglio la richiesta di attivazione di un nuovo assegno di ricerca annuale sul tema "Parole e immagini dell'industria. La terminologia del cinema e d'impresa e nel cinema d'impresa" mediante copertura della somma di euro 16.000,00 a carico di fondi di ricerca PRIN 2012 di cui il prof. Gualdo è titolare. Chiede che la restante somma di euro 7.787,00 gravi sui fondi che il C.d.A. del 22.05.2018 ha assegnato al Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, verificata la disponibilità di risorse esterne pari a complessivi euro 49.000,00 da destinare agli assegni sopra proposti e constatato che lo stanziamento assegnato dal CdA del 22.05.2018 consente di cofinanziare tutte e tre le proposte, unanime delibera:

- rinnovo dell'assegno di ricerca alla dott.ssa Elisa Guida per il periodo dal 1.11.2018 al 31.10.2019 (s.s.d. M-STO/04);
- rinnovo dell'assegno di ricerca al dott. Giancarlo Pastura per il periodo dal 01.10.2018 al 30.09.2019 (s.s.d. L-ANT/08);
- nuova attivazione di un assegno di ricerca del s.s.d. L-FIL-LET/12 (Responsabile Scientifico prof. Riccardo Gualdo). La tabella riepilogativa è allegata al presente verbale.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**6/bis Chiusura sezioni di bilancio dei centri di spesa – art.10 RAFC (conto Consuntivo 2017)**

Il Direttore informa il Consiglio che con nota prot. 199 del 12/06/2018 il Magnifico Rettore ha comunicato la necessità che i Consigli dei Centri di Spesa provvedano a deliberare la chiusura





della propria sezione di bilancio, come previsto all'art.10 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Segretario Amministrativo comunica di aver concluso le attività legate al consuntivo 2017 e provveduto in data 12 giugno 2018 alla pubblicazione sull'area riservata del sito del Dipartimento dei sezionali di bilancio del DISTU.

18

Il Segretario relaziona inoltre sul prospetto di avanzo di Amministrazione 2017 del Dipartimento.

### PROSPETTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 DISTU

(dimostrazione avanzo da disponibilità UPB)

|  |              |
|--|--------------|
| DISPONIBILE DI COMPETENZA 2017                       | 511.586,47 + |
| Perenzioni Passive (da riaccertamento residui DISTU) | 5.955,88 +   |
| Disponibilità da partite di giro                     | 3.000,00 -   |

**Avanzo di amministrazione Dipartimento DISTU al 31/12/2017 euro 514.542,35.** La somma si compone di euro 22.715,36 di avanzo libero e di euro 491.826,99 di avanzo vincolato.

L'avanzo di amministrazione è stato in parte già riportato:

- Iniziale DISTU euro 307.500,00
- var. 1/2018 DISTU euro 78.440,61
- var. 2/2018 DISTU euro 25.828,65

Il Consiglio, unanime, prende atto del completamento di tutte le attività contabili legate alla predisposizione del Consuntivo 2017 e approva la chiusura delle sezioni di bilancio 2017 del Dipartimento DISTU ex art.10 del RAFC.

Il Consiglio inoltre approva la determinazione dell'avanzo di amministrazione 2017.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.





**7. Determinazioni progetto di eccellenza. Criteri per la distribuzione dei fondi premiali**

Il Direttore informa che nella riunione del Comitato di Indirizzo e Attuazione del progetto di Eccellenza sono stati approvati i criteri di assegnazione dei fondi e degli incentivi premiali, come risulta dal documento pubblicato nell'apposita sezione dedicata.

19

Dopo breve discussione il Consiglio unanime approva il documento sui 'Criteri per la distribuzione dei fondi premiali' nell'ambito delle attività del progetto di Eccellenza.

Il documento è allegato al verbale e ne costituisce parte integrante.

Letto e sottoscritto seduta stante.

**8. Varie eventuali**

La prof.ssa Charlotte Orazio Vallino chiede la nomina a cultore della materia per gli insegnamenti di cui è titolare del dr. Gioacchino Del Balzo. Allega alla richiesta il relativo curriculum.

Il Consiglio unanime approva.

Letto e sottoscritto seduta stante.

Il prof. Carlo Sotis chiede la nomina a cultore della materia per gli insegnamenti di cui è titolare del dr. Cesare Carino. Allega alla richiesta il relativo curriculum.

Il Consiglio unanime approva.

Letto e sottoscritto seduta stante.

Il prof. Luigi Principato chiede la nomina a cultore della materia per gli insegnamenti di cui è titolare del dr. Cesare Carino.

Il Consiglio unanime approva.

Letto e sottoscritto seduta stante.

Il Direttore informa che è pervenuta la richiesta di attivazione di una convenzione tra il Dipartimento DISTU e Archeoares SNC di G. Serone & CO per lo svolgimento di tirocinio curricolare, formazione e orientamento per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento DISTU.

Il Consiglio unanime approva.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Dipartimento di Studi linguistico-letterari,

storico-filosofici e giuridici

Letto e sottoscritto seduta stante.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:30.

20

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Catia Papa



Il Direttore

Prof. Giulio Vesperini